

## «i doni dello Spirito»

di CHIARA LUBICH

**«A ciascuno è data una particolare manifestazione dello Spirito per l'utilità comune» (I Cor 12, 7).**

Questa Parola di vita fa riferimento alle grazie e ai doni speciali, che lo Spirito Santo aveva diffuso tra i cristiani di Corinto. Si trattava dei doni di profezia, di insegnamento, di assistenza e di altri, aventi lo scopo di promuovere la vita della comunità.

Questi doni dello Spirito erano particolarmente abbondanti nella Chiesa primitiva. La Chiesa era ancora agli inizi e, come ogni organismo appena nato, aveva bisogno di essere sostenuta con aiuti straordinari.

Purtroppo i cristiani di Corinto non li sapevano sempre valutare ed usare convenientemente. Accadeva che il possesso di questi doni anziché edificare la comunità, diventava motivo di divisione, perché dava luogo a rivalità e a gelosie. Di qui la necessità per san Paolo di intervenire per spiegare ai cristiani di Corinto il significato e l'uso che dobbiamo fare di questi doni.

**«A ciascuno è data una particolare manifestazione dello Spirito per l'utilità comune».**

Questa Parola di vita ci ricorda innanzitutto che ciascuno di noi è chiamato a svolgere un compito, un servizio nella Chiesa e appunto a tale scopo, riceve un dono particolare o carisma.

Parlando di carismi, quindi, non dobbiamo pensare soltanto alle grazie straordinarie e più evidenti, che sono state date e sono date, ad esempio, ai fondatori di famiglie religiose, di movimenti

o a certe persone chiamate a svolgere compiti particolari nella Chiesa; ma anche a quelle grazie più comuni e meno appariscenti, che vengono date ad ogni cristiano precisamente per fare di lui uno strumento adatto a costruire la comunità cristiana in quel settore particolare in cui è stato posto.

E, allargando un po' più lo sguardo, possiamo pensare anche a quelle capacità o talenti che eventualmente noi possediamo.

Questa Parola di vita vuole dirci che tutti questi doni, sia di natura che di grazia, vengono da Dio; ed egli ce li ha dati per il servizio agli altri e per il bene della comunità.

Una delle caratteristiche più belle, infatti, e uno dei segni distintivi dell'autentico spirito cristiano è il saper mettere a disposizione degli altri quei doni che il Signore ci ha elargiti.

**«A ciascuno è data una particolare manifestazione dello Spirito per l'utilità comune».**

Ciascuno di noi ha ricevuto un dono particolare; e questi doni sono diversi gli uni dagli altri, appunto perché molteplici sono le esigenze della comunità. Ne deriva che, se vogliamo contribuire al vero bene della comunità, non si può camminare per proprio conto, ma occorre saper lavorare insieme. E' necessario armonizzare la propria attività e i propri doni con quelli degli altri. Non per niente san Paolo, dopo aver enumerati i vari carismi, dice che tutti dovrebbero essere animati e legati tra loro dall'amore scambievole. L'amore aiuterà a mettere da parte i personalismi, le invidie, le ambizioni, i contrasti, le rivalità: in una parola tutto quello che è di ostacolo alla edificazione della comunità.

**«A ciascuno è data una particolare manifestazione dello Spirito per l'utilità comune».**

Come vivere bene allora questa Parola di vita? Mi sembra che da essa vengano in luce soprattutto due indicazioni.

La prima è un invito a metterci al servizio della comunità. Può darsi che per qualcuno si tratti di sfruttare meglio certe qualità o talenti, che forse giacevano in lui inoperosi; per altri può voler dire dare un orizzonte più ampio al proprio lavoro, dar una maggiore attenzione alle esigenze del prossimo, in modo che ne risulti un vero servizio reso ai fratelli.

La seconda indicazione è quella di metterci in guardia contro l'individualismo. Questa Parola di vita ci dice che il bene della comunità dipenderà prima di tutto dal saper lavorare insieme ai nostri fratelli e sorelle in spirito di amore scambievole e di unità.

Dobbiamo allora in questo mese mettere in pratica con maggior impegno fra noi e con tutti i nostri fratelli cristiani il comandamento nuovo di Gesù. Se si farà così i nostri doni andranno a beneficio della comunità. ●